

Verbale n. 20 del Comitato di Indirizzo del Registro

25 novembre 2016

Alle ore 10:30 del giorno 25 novembre 2016, presso l'Aula A32 dello IIT, si è tenuta la ventesima riunione del Comitato di Indirizzo del Registro.

Sono presenti:

- Raimondo Bruschi – Membro designato di Internet Society Italia (Isoc)
- Gabriella Calderisi – Membro designato dell'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) (in videoconferenza)
- Alfredo Cotroneo – Membro eletto in rappresentanza dei Registrar
- Simone Ferracuti – Membro eletto in rappresentanza dei Registrar (in videoconferenza)
- Rita Forsi – Membro designato dal Ministero dello Sviluppo Economico (in videoconferenza)
- Matteo Frana – Membro eletto in rappresentanza dei Registrar (in videoconferenza)
- Maurizio Martinelli - Membro designato dal Registro .it
- Rita Rossi - Membro designato dal Registro .it
- Luciano Talarico - Membro eletto in rappresentanza dei Registrar

Assenti:

- Enzo Valente - Membro designato dal Consortium GARR

Le minute della riunione sono redatte da Stefania Fabbri (Registro .it).

OdG:

1. Presentazione del/i nuovi membri del CIR;
2. Approvazione del verbale CIR del 16/5/2016;
3. Eventuali deliberazioni in merito all'art. 7, quinto comma del regolamento del CIR;
4. Aggiornamento del Registro sugli aspetti contrattuali sollevati dai registrar Aruba, Register e altri rispetto al nuovo contratto;
5. Relazione del Registro e azioni in merito alle nomine dei membri CIR in rappresentanza utenti;
6. Relazione del Registro in merito alla campagna di marketing digitale assegnata alla società H-Art;
7. Relazione del Registro sui lavori del gruppo di lavoro DNSSEC, stato dei test, tempistica di introduzione e conseguenti deliberazioni;
8. Relazione in merito alle attività del Registro sulla proposta progettuale di uno strumento di ricerca semantica dei nomi a dominio;
9. Proposta di modifica della "Scheda Valutazione Progetti" e deliberazioni in merito ai progetti e investimenti strategici in corso o da attivare;
10. Aggiornamenti in merito alla rappresentanza delle associazioni nel CIR e alla riunione da promuovere presso il Mise (punto 7 dell' Odg del 16/5/2016);
11. Proposta di modifica drop time (Alvise Giubelli, in lista CIR del 15/10/2016);
12. Varie ed eventuali.

(Odg 1) Presentazione del/i nuovi membri del CIR

Dati gli argomenti da trattare elencati nell'ordine del giorno, alla riunione è presente Domenico Laforenza, Responsabile del Registro .it.

Alfredo Cotroneo, verificato il numero dei presenti, dichiara valida la riunione odierna e inizia la discussione dell'ordine del giorno chiedendo a Gabriella Calderisi, nuovo membro del CIR in rappresentanza dell'Agid, di presentarsi.

Gabriella Calderisi si presenta dicendo da molti anni si occupa della digitalizzazione della pubblica amministrazione e del paese con incarichi al CNIPA, DigitPA, Presidenza del Consiglio e adesso in Agid. Da dieci anni si occupa di nomi a dominio e in particolare della gestione del gov.it. Questa è la prima riunione del CIR a cui partecipa e auspica che sia l'inizio di una collaborazione proficua per tutti.

(Odg 2) Approvazione del verbale CIR del 16/05/2016

Il Presidente apre la discussione sull'approvazione del verbale che viene approvato all'unanimità e quindi sarà pubblicato a breve sul sito del Registro. Alfredo Cotroneo chiede, per le prossime volte, di approvare il verbale in lista in 10/15 giorni.

(Odg 3) Eventuali deliberazioni in merito all'art. 7, quinto comma del regolamento del CIR

All'art. 7, quinto comma, del Regolamento del CIR si legge: *“Nel caso in cui un membro del CIR non partecipi alle riunioni per tre riunioni consecutive, il CIR a maggioranza semplice prende atto dell'impedimento e vota al fine di chiedere al Registro che il membro sia rimosso e si proceda alla surroga del medesimo membro secondo quanto stabilito nei paragrafi precedenti.”*

Enzo Valente risulta assente per la terza volta consecutiva. Alfredo Cotroneo ricorda che è stato fatto il possibile per trovare un giorno in cui potesse partecipare, ma la data è stata poi modificata per altri motivi e tutti i membri del CIR erano già consapevoli che oggi Valente non avrebbe potuto assistere alla riunione. Per questi motivi il CIR decide di non procedere come previsto dall'art. 7 e di riconsiderare la questione nel caso in cui Enzo Valente non fosse presente alla prossima riunione.

(Odg 4) Aggiornamento del Registro sugli aspetti contrattuali sollevati dai registrar Aruba, Register e altri rispetto al nuovo contratto

Alfredo Cotroneo ricorda ai presenti che Aruba e Register hanno comunicato direttamente con il Registro su alcuni aspetti del contratto, non chiari o appropriati al loro modo di operare sul mercato, senza portare all'attenzione del CIR le loro istanze. Ottenuta l'autorizzazione dai due Registrar, il Registro ha comunque fornito copia al CIR della corrispondenza intercorsa su questi temi. Alfredo Cotroneo chiede a Rita Rossi un aggiornamento in merito.

Rita Rossi risponde che dopo l'ultima riunione del CIR, il 13 giugno scorso, il Registro ha avuto un incontro con Aruba e Register, come già accaduto in passato con altri Registrar. La riunione verteva su alcuni aspetti contrattuali, le cui domande e risposte sono contenute in una lunga corrispondenza, intercorsa fra le parti e tramessa al CIR. In particolare gli argomenti di confronto e discussione hanno riguardato la parte del contratto che attiene all'applicazione delle penali che Aruba e Register ritenevano legata al numero di domini; si tratta di un'interpretazione errata perché la sanzione è legata al singolo inadempimento e al numero dei domini che sono coinvolti, ma è del tutto indipendente dal numero dei domini gestito da ciascun Registrar. Si tratta, peraltro, di una previsione in essere da diversi anni nel contratto del Registro. Inoltre, i Registrar hanno chiesto di fornire linee interpretative del contratto secondo cui l'importo del risarcimento del danno fosse commisurato al danno subito dal Registrante e che fosse fissata una cifra massima di risarcimento del danno nell'ipotesi in cui il risarcimento fosse dovuto dal Registrar. A tale riguardo va detto che l'importo da risarcire è commisurato al danno subito, come stabilito dal giudice. I due Registrar hanno chiesto di specificare meglio, anche se il contratto già lo dice, se la sanzione graduata si applichi allo stesso tipo di inadempimento, o sia indipendente da questo; in altre parole chiedono sia

chiarito se il secondo inadempimento comporti l'applicazione della sanzione anche se l'ulteriore comportamento non conforme realizzato dal Registrar si riferisca a una diversa fattispecie.

Nel corso della riunione, ha precisato Rita Rossi, è stato fatto presente ai Registrar che tutte le loro richieste sarebbero state portate in CIR, che è il luogo naturale dove vengono discusse e ponderate le diverse richieste.

Rita Rossi aggiunge che sia Aruba che Register, soffrono la condizione di non essere rappresentati formalmente al tavolo del CIR. Si tratta di una questione, quella relativa alla rappresentanza che è di fondo, e richiede una riflessione.

Alfredo Cotroneo a questo proposito, fa presente che risulta dai verbali precedenti che il CIR si è preso l'impegno a rivedere la nomina in CIR e le elezioni e sarà all'ordine del giorno della prossima riunione la questione della rappresentatività dei membri, soprattutto relativamente ai Registrar.

Raimondo Bruschi ritiene che indirettamente Aruba sia rappresentato da Simone Ferracuti.

Simone Ferracuti risponde che l'azienda dove lavora appartiene al 100% ad Aruba, una rappresentanza c'è, anche se per Aruba è più facile chiedere direttamente al Registro, che chiedere a lui. Nei limiti del possibile Simone Ferracuti fa scambio di informazioni, ma se Aruba ha una richiesta formale da fare, la fa tramite il proprio team legale al Registro, dopo essersi sentito con Register con cui hanno un buon canale di contatto. Sicuramente Simone Ferracuti non si ritiene un portavoce per le istanze di Register, ma sa che c'è la volontà di Aruba di avere un contatto diretto con il Registro.

Per completezza di informazioni Rita Rossi fa presente che i due Registrar chiedono di essere sentiti direttamente in CIR.

Alfredo Cotroneo pur prendendo atto che indirettamente una rappresentanza c'è, ritiene necessario affrontare il problema perché sia esplicitamente riconosciuta.

Simone Ferracuti precisa che Aruba non ha partecipato all'elezione, perché non era d'accordo con il metodo, e che quindi lui non è stato sostenuto dal suo voto.

Rita Rossi precisa che Aruba e Register pongono un problema che riguarda la rappresentanza di una parte dei Registrar e precisa che formalmente Simone Ferracuti è stato eletto al pari degli altri Registrar, non è quindi una emanazione di Aruba e Register.

Alfredo Cotroneo ritiene evidente che l'intenzione del Registro era quella di cambiare il sistema, da associativo a un sistema dove i Registrar dovevano farsi portavoce delle istanze della categoria.

Alfredo Cotroneo fa notare che AssoTLD ha rilevato un'anomalia e ha risposto presentando lui stesso, Luciano Talarico e Matteo Frana come Registrar singoli, ma esplicitamente in rappresentanza dei soci Assotld. Il Presidente propone di mettere in discussione un ritorno ad una rappresentanza associativa, dove nel CIR siedano rappresentanti che hanno alle spalle le parti in gioco nel mercato e suggerisce di arrivare alla prima riunione 2017 con delle proposte di elezione dei rappresentanti dei Registrar nel CIR, in modo da poter modificare il Regolamento per le prossime elezioni.

Simone Ferracuti sta lavorando su un'idea che porti all'elezione di un organismo misto formato sia da associazioni (criterio per quale si definisce cosa vuol dire associazione) sia da rappresentanti dei Registrar eletti direttamente.

Alfredo Cotroneo chiede a Domenico Laforenza cosa ne pensa del ritorno alla rappresentatività associativa.

Domenico Laforenza risponde che la questione della rappresentanza della comunità dei Registrar in seno al CIR si è stata oggetto di lungo e dialettico dibattito e che poi, anche a seguito di reiterate lamentele, da parte di alcuni Registrar "non associati", il Registro ha deciso di introdurre elementi di novità intesi a migliorare detta rappresentatività. Prima è stata tentata una mediazione con le associazioni chiedendo loro alcuni dati quantitativi relativi ai loro associati che sarebbero serviti al Registro per assegnare un peso a ciascuna associazione. Nonostante l'assicurazione da parte del Registro a riguardo dell'uso, assolutamente riservato, di questi dati, un'associazione si è rifiutata categoricamente di fornirli e, conseguentemente, il Registro non ha potuto fare altro che prenderne atto e proporre una forma "puramente elettiva" per la selezione della rappresentanza dei Registrar. Il processo elettivo, che ha portato all'attuale composizione dei membri Registrar in CIR, è stato

ampiamente divulgato e presentato alla comunità Registrar. Cionostante, il Direttore dichiara di non avere alcun pregiudizio o contrarietà laddove venisse proposta al Registro una qualche forma migliorativa e condivisa atta a migliorare la rappresentatività in CIR e che l'unica sua priorità è che il CIR sia un organismo snello e efficiente. Se pervenissero nuove idee/proposte, il Direttore suggerisce di presentarle al meeting annuale del 16 dicembre p.v. in modo da discuterle e portare avanti quelle che raccolgono maggior consenso.

(Odg 5) Relazione del Registro e azioni in merito alle nomine dei membri CIR in rappresentanza utenti

Alfredo Cotroneo, in accordo con il Direttore, si è fatto promotore presso due associazioni (ACU - Associazione Consumatori Utenti e Federconsumatori) degli utenti, che hanno partecipato all'incontro promosso dal Registro, parlando con i responsabili per sollecitarli a prendere una decisione su chi tra di loro dovesse essere presente in CIR. Da ambedue è stato fatto presente che presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) è istituito il Consiglio Nazionale dei Consumatori degli Utenti (CNCU) e di rivolgersi a loro per dirimere la questione. Alfredo Cotroneo ha riferito questo al Registro e chiede se ci siano stati ulteriori sviluppi.

Rita Rossi risponde che di fatto, il Registro, rispetto all'ultima previsione, non ha svolto attività in attesa di discuterne a questo tavolo. Rita Rossi teme che fare una richiesta al CNCU comporti un allungamento dei tempi non indifferente, mentre invece c'è urgenza di inserire il membro dei consumatori nella composizione del CIR. Rita Rossi pensa che si possano percorrere due strade: chiedere il rappresentante al CNCU, oppure chiedere alle due associazioni che facciano a turno nominando un rappresentante un anno per uno.

Alfredo Cotroneo, parlando individualmente con ciascuno dei rappresentati, ha capito che è difficile mettere d'accordo tutte le associazioni perché una rappresenti gli interessi dell'altra, visto che c'è una naturale competitività tra loro. A suo giudizio le soluzioni sono due: o a sorte o decide il Registro, sei mesi uno e sei l'altro. Anche in questo caso ritiene che le associazioni tra loro non si parleranno, proprio perché in competizione e vede più opportuno rivolgersi al CNCU, dove le associazioni si incontrano periodicamente e nominano i rappresentanti dei consumatori dove è richiesta la loro presenza.

Al termine di una breve discussione, si decide di scrivere al CNCU chiedendo di indicare un rappresentante. Se il CNCU non dovesse riunirsi in un tempo ragionevole, si procederà con la rotazione dei rappresentanti delle due associazioni che hanno risposto alla chiamata del Registro.

(Odg 6) Relazione del Registro in merito alla campagna di marketing digitale assegnata alla società H-Art

In relazione a questo punto Domenico Laforenza ha invitato Gianluca Diegoli, consulente marketing del Registro .it, a presentare il resoconto delle attività di campagna. Gianluca Diegoli ricorda che la campagna di marketing è uno dei progetti promossi dal CIR (precedente mandato) e che è stata indirizzata a creare e promuovere l'uso del Digital e dare visibilità al lavoro dei Registrar al fine di creare un terreno fertile per la registrazione del .it. La prima fase della campagna ha avuto come cuore il sito unnomeunsogno.it, che raccoglie digital kit prodotti da Registro e da tutti gli influencers della campagna, le storie .it ovvero le storie di chi ha avuto successo grazie al web, blog con i contributi dei Registrar aderenti alla campagna, "chiedi all'esperto" per richieste da parte del pubblico per impostare la loro strategia digital in rete e una sezione di presentazione dei Registrar partner della campagna. Sono stati fatti 14 webinar con esperti del settore e create delle guide scaricabili sull'uso della Rete declinate su vari settori. All'interno del blog i Registrar partner hanno

creato contenuto, sono stati aperti canali Twitter, Facebook e Youtube. I numeri della prima fase evidenziano 12milioni di contatti per la campagna, che è stata anche in nomination come finalista al CENTR Awards. La seconda fase della campagna è in corso e ha vari obiettivi: creare una reputazione e credibilità più forte ai contenuti già presenti e da creare, valorizzare il patrimonio di dati del Registro per ottenere visibilità, associare il nome a dominio e il Registro (e il movimento Registrar) a un forte attore nel mondo editoriale dedicato al segmento impresa, dare visibilità “analogica” oltre che digitale alle attività per intercettare un pubblico più vasto, verticalizzare su settori specifici gli how-to per creare un terreno fertile per la registrazione del .it . Questa seconda fase è connotata dalla partnership con il Sole 24 ore, in cui il Registro non fa pubblicità, ma muove i dati e dà gli spunti, due pagine in edicola su Nòva ogni primo mercoledì del mese e sul digitale nell’area dossier.

Alla fine della campagna, si può capire se la penetrazione del .it è superiore o inferiore alla precedente. Non è una campagna di vendita del .it, non è possibile misurare la conversione.

Per la prosecuzione della campagna, all’interno del team del Registro che si occupa di comunicazione e marketing, sono state fatte alcune riflessioni e alcune ipotesi di attuazione della terza fase. Uno degli obiettivi è consolidare sul territorio reputazione, contatti e contenuti sviluppando un’azione formativa dove i Registrar siano coinvolti in modo da ottenere visibilità su stampa offline e online con la creazione di contenuti video da veicolare su diverse piattaforme (Web series, Digital TV, Partnership editoriali) distribuiti sui social e YouTube, a disposizione dei Registrar. L’anno prossimo, il 23 dicembre 2017, ricorrono 30 anni dalla registrazione del primo nome .it e quindi si prevede l’organizzazione di un evento celebrativo di rilievo nazionale, che sarà il finale dell’iniziativa in partnership con il Sole24Ore cui potremmo associare il meeting dei Registrar 2017.

Per sviluppare un’attività più “formativa” sul territorio si prevede l’organizzazione di un Roadshow che veda protagonisti Registrar, Registro e aziende locali, in partnership con associazioni o publisher (da definire), un pomeriggio di indicazioni applicabili da subito con attività consulenziale “in diretta”. Gli interventi potrebbero essere registrati e riproposti online in forma di webinar.

Alfredo Cotroneo ringrazia Gianluca Diegoli per la presentazione e suggerisce di andare avanti con la progettazione della nuova fase della campagna, in modo che possa essere illustrato un progetto più strutturato da discutere ed eventualmente integrato con idee e proposte da parte dei Registrar interessati.

(Odg 7) Relazione del Registro sui lavori del gruppo di lavoro DNSSEC, stato dei test, tempistica di introduzione e conseguenti deliberazioni

Maurizio Martinelli comunica che il gruppo di lavoro (GdL) è stato formalizzato il 10 agosto scorso. È stato elaborato il documento “Specifiche tecniche del DNSSEC”, che Martinelli ha inviato sia al Gdl che al CIR; non sono pervenuti commenti, salvo quello di Enzo Valente che ha rilevato che il documento è in linea con quanto accade a livello internazionale. Martinelli fa presente che il Registro ha iniziato a lavorare sulla formazione DNSSEC per i Registrar, in modo da riuscire a calendarizzare almeno un corso DNSSEC entro aprile 2017. Martinelli teme che ci sia una scarsa partecipazione sia alla fase di sperimentazione che ai corsi, che non ci sia un vero interesse verso la tematica. Spera di sbagliarsi ma il fatto che nessuno abbia testato il sistema Web di validazione DNSSEC messo online dal Registro durante l’estate, rappresenta comunque un campanello di allarme.

Raimondo Bruschi chiede che vantaggi porti il DNSSEC; Maurizio Martinelli fa presente che una delle funzionalità principali è quella di garantire l’autorevolezza delle risposte fornite da un server DNS.

Maurizio Martinelli fa presente che il Registro sta per partire con la sperimentazione, che sarà suddivisa in due fasi: una prima fase che prevede l’attivazione del DNSSEC sulla piattaforma di test

dove sarà possibile testare principalmente le funzionalità EPP (create domain, update domain, domain transfer, ecc.). Tale fase si competerà a fine gennaio 2017. Seguirà una seconda fase che prevederà anche la verifica della corretta configurazione DNSSEC dei nameserver configurati dal Registrar ed è previsto che tale fase termini a fine aprile 2017. Seguirà la fase di produzione che prevederà il superamento di un test di accreditamento DNSSEC per i Registrar che vorranno utilizzarlo. Il test di accreditamento non avrà un costo aggiuntivo.

Matteo Frana chiede se per chi aderirà al DNSSEC resti comunque la possibilità di registrare normalmente.

Maurizio Martinelli conferma che anche chi aderirà al DNSSEC potrà comunque continuare a registrare in modalità ordinaria.

Alfredo Cotroneo chiede se tutti i resolver siano in grado di risolvere i domini firmati con DNSSEC.

Maurizio Martinelli risponde che devono essere abilitati. Il dominio viene risolto lo stesso, ma non viene validato.

Il CIR approva la proposta di Maurizio Martinelli e quindi a breve partirà la prima fase di sperimentazione.

(Odg 8) Relazione in merito alle attività del Registro sulla proposta progettuale di uno strumento di ricerca semantica dei nomi a dominio

La progettazione di uno strumento di ricerca semantica (domain search) è stata presentata tra i progetti da finanziare, dato che era stata una proposta già discussa in CIR.

Il progetto propone la realizzazione di un servizio per i Registranti e i Registrar che restituisca, in seguito ad una richiesta “whois like” di un nome; a dominio e nel solo caso in cui il nome a dominio richiesto non sia disponibile perché già registrato, un elenco di nomi a dominio semanticamente alternativi disponibili per la registrazione.

Il servizio prevede lo studio e l’implementazione di metodologie e tecniche di analisi semantica dei contenuti in grado di restituire risultati coerenti con la richiesta iniziale. Le tecniche di similitudine potranno prevedere l’utilizzo di plurali, sinonimi, traduzioni in altre lingue, aggiunta di idonei e significativi prefissi e/o suffissi, ecc.

Il servizio dovrà essere reso disponibile sia tramite sito Web del Registro.it, nel caso di ricerca di un nome a dominio tramite la funzionalità Whois, che tramite apposite interfacce REST disponibili per i Registrar. La sua realizzazione prevede la collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell’Università di Pisa.

Il Registro, con il supporto anche di Simone Ferracuti, che ha dato utili suggerimenti in merito alle funzionalità del servizio, ne ha realizzatocreato un primo prototipo.

La durata prevista è un anno e il finanziamento richiesto 60.000 euro.

Raimondo Bruschi propone di implementare il servizio in modo che si ottenga una risposta che indichi se il nome prescelto è libero o occupato anche sui social network. Matteo Frana chiede se, in seguito ad un’interrogazione, il servizio possa fornire anche la lista dei nomi non disponibili. Maurizio Martinelli risponde che preferirebbe non confondere i nomi a dominio con i social network e che lo strumento nasce per incentivare la registrazione di nomi .it; per quanto riguarda la richiesta di Matteo Frana, anche se a livello tecnico è implementabile, non ritiene sia corretto e coerente con gli scopi del servizio, restituire nomi a dominio già registrati da altri soggetti.

Alfredo Cotroneo ritiene che questo, come gli altri progetti finanziati dal Registro, debbano essere open source, con licenza Gpl.

Rita Rossi risponde che, a suo giudizio, gli eventuali risultati potranno essere offerti ai Registrar attraverso specifici accordi, risultando invece critica la loro messa a disposizione attraverso strumenti open source.

(Odg 9) Proposta di modifica della "Scheda Valutazione Progetti" e deliberazioni in merito ai progetti e investimenti strategici in corso o da attivare

Vengono approvate le proposte di modifica alla Scheda di Valutazione Progetti che sono state proposte via mail in lista.

Alfredo Cotroneo invita i proponenti a presentare i progetti.

Dopo il progetto sulla ricerca semantica, Maurizio Martinelli presenta il progetto sull'accuratezza dei dati, che mira a migliorare l'accuratezza dei dati del DBNA. Questa attività viene svolta anche da altri Registri, che hanno già implementato progetti simili: il progetto mira a sviluppare un software che, tramite indagine sui contenuti, metta in evidenza incongruenze e disallineamenti dei dati in modo da poterli sanare. L'analisi sarà fatta sui dati del Registrante e porterà ad un elenco di Registranti, associati a nomi a dominio, che presentano incongruenze. L'implementazione del software richiederà, necessariamente, la rivisitazione dei Regolamenti e delle Linee guida e dovrà prevedere le modalità di integrazione/allineamento dei dati. Per rendere efficace il sistema occorrerà stipulare accordi con società/enti, ecc. nazionali e internazionali al fine di poter disporre di banche dati che permettono di verificare la congruità dei dati in possesso del Registro. Quasi certamente non sarà possibile verificare i dati associati ai Registranti persone fisiche, mentre sarà implementabile per le persone giuridiche. La durata prevista per il progetto è 18 mesi e il finanziamento richiesto 190.000 euro.

Matteo Frana chiede se una volta riscontrate le incongruenze sarà coinvolto il Registrar.

Maurizio Martinelli risponde che essendo il contatto principale proprio il Registrar sarà quest'ultimo che dovrà correggere e aggiornare i dati sia nel DBNA che, eventualmente, nel proprio DB.

Matteo Frana chiede se tale operazione sarà fatta tramite un'apposita estensione dell'EPP. Maurizio Martinelli risponde che vorrebbe evitare di apportare modifiche ad un protocollo *standard*; se le operazioni di update non saranno possibili tramite EPP, i Registrar potranno farle sicuramente tramite portale il RAIN o saranno realizzati altri idonei servizi.

Raimondo Bruschi chiede se ci sarà l'obbligo per i Registrar di modificare e adeguare i dati.

Rita Rossi risponde che non si potrà prescindere dall'informare il Registrante della modifica che verrà apportata. È un percorso che presenta sicuramente delle difficoltà, ma ritiene debba essere intrapreso, come hanno già fatto altri ccTLD che si sono dovuti confrontare con questa problematica, con buoni esiti.

Il terzo progetto è denominato "Lab of cyber security and risk monitoring for networks and applications" e propone la costituzione di un laboratorio sulla cybersecurity che ha lo scopo di studiare, affinare e implementare tecniche e metodologie di sicurezza delle reti, dei sistemi e delle informazioni al fine di aumentare l'affidabilità e la resilienza del sistema di registrazione dei nomi a dominio. In particolare, saranno prese in esame applicazioni critiche e protocolli quali il DNS, l'HTTP, la posta elettronica, ecc. e saranno sviluppati sistemi per l'analisi realtime del traffico di rete e per il monitoraggio dei sistemi e dei servizi al fine di individuare, prevenire e tutelarsi dai più comuni attacchi di rete (DoS, DDoS, Identity Spoofing, Password-Based Attacks, Application-Layer Attacks, ecc.).

Nell'ambito delle attività del laboratorio saranno strategiche le collaborazioni con le organizzazioni nazionali e internazionali di riferimento nel settore della sicurezza delle reti e dell'informazione, quali il MISE, il CERT nazionale, l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA), ecc.

La durata prevista del progetto è di 3 anni e il finanziamento richiesto è di 330.000 euro per l'intero periodo.

Il quarto progetto è "Studi e metodologie per l'analisi di settori di mercato" e propone di analizzare e verificare la presenza in rete dei settori portanti dell'economia italiana, quali il Turismo, l'ICT e la

Moda, realizzando modelli di studio e analisi che possano essere utilizzati anche in altri settori merceologici e valorizzati a livello internazionale. Il progetto, che prevede lo studio e la valutazione di varie metodologie e algoritmi per l'analisi e la classificazione dei contenuti web, mira a realizzare un Osservatorio Internet permanente nei settori ICT, Turismo e Moda. Per la realizzazione dell'Osservatorio saranno sicuramente coinvolti il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa e Infocamere, oltre ad altri organismi di settore funzionali alla sua implementazione.

Il progetto avrà una durata prevista di due anni e il finanziamento richiesto è di 220.000 euro totali.

Gli altri progetti da valutare sono quelli presentati da Alfredo Cotroneo e Matteo Frana nell'ultima riunione del CIR che riguardano sostanzialmente la fornitura di servizi per l'erogazione di certificati SSL e di caselle PEC da parte del Registro. Le proposte nascono dal fatto che la stragrande maggioranza dei Registrar non ha le risorse tecniche per fornire questi servizi e l'aver un operatore neutrale e non concorrente come il Registro potrebbe essere interessante per i Registrar stessi. Laforenza, durante la scorsa riunione del CIR, aveva espresso delle perplessità sull'entrare in un mercato dove ci sono già player importanti, dice Matteo Frana, ma questi servizi a pagamento espongono per molti Registrar il loro parco clienti.

L'ultima proposta riguardava l'ipotesi di un servizio di SMTP autenticato per spedizioni anche oltre il territorio nazionale.

Luciano Talarico presenta una proposta, che però non è un progetto, che prevede una redistribuzione ai Registrar del surplus che al momento viene destinato al finanziamento dei progetti.

Domenico Laforenza, fa presente che se ripartissimo equamente il "surplus 2015" (pari a 747K€) tra i 1254 Registrar, ciascuno riceverebbe circa 596 euro, cifra certamente alquanto modesta che, presumibilmente, non rappresenterebbe un introito significativo per alcuno. Al contrario, detto importo potrebbe essere meglio investito in attività progettuale di interesse comune o in altre iniziative da stabilire in seno al CIR.

Luciano Talarico ritiene che la restituzione anche di una piccola cifra sia un segnale di attenzione verso la categoria dei Registrar.

Simone Ferracuti ritiene che la ripartizione dovrebbe essere proporzionale rispetto al numero dei domini, per un criterio di equità, come viene fatto dal Registro tedesco.

Rita Rossi fa notare che da un punto di vista contabile non sarebbe ad oggi possibile gestire questa ; proposta. Allo stato attuale, infatti, il rapporto tra Registro e Registrar si basa su un contratto di servizio che stabilisce una tariffa per il servizio erogato ai Registrar; la tariffa copre tutti i servizi e le attività comprese nel contratto. Inoltre, tali introiti sono contabilizzati dal CNR secondo il piano di gestione a suo tempo presentato dallo IIT e approvato dall'Ente.

Si decide di procedere con la votazione dei progetti che ottengono il seguente punteggio

	Denominazione progetto	Voti	Finanziamento richiesto
1	Domain Search	8	60.000
2	Accuratezza dei dati	7	190.000
3	Laboratorio Cybersecurity	6	330.000
4	Ridistribuzione fondi	6	
5	Studi e metodologie per l'analisi di mercato	5	220.000
6	Pec e SSL	3	
7	SMTP	1	

Totale

800.000

Vengono approvati i primi quattro progetti, mentre per il progetto redistribuzione dei fondi è una opzione da studiare e una raccomandazione del CIR.

(Odg 10) Aggiornamenti in merito alla rappresentanza delle associazioni nel CIR e alla riunione da promuovere presso il Mise (punto 7 dell' Odg del 16/5/2016);

Alfredo Cotroneo chiede a Rita Forsi se ci sono novità sulla proposta.

Rita Forsi risponde che avendo riflettuto sulla questione della rappresentanza delle associazioni, e sulle modalità con le quali erano avvenute le ultime elezioni dei rappresentanti in CIR, considerando inoltre che non si era forse pienamente raggiunta una completa rappresentatività, ritiene che sia più opportuno proporre di reindirizzare questo obiettivo individuando sedi più adatte per definire meglio i criteri in questione. Pertanto una nuova proposta potrebbe essere quella di discuterne durante il meeting annuale del Registro, trattandosi di evento al quale dovrebbero partecipare molti soggetti interessati.

Alfredo Cotroneo ritiene che sia difficile discutere di questo durante il meeting e propone di discuterne nella prossima riunione CIR, preparando delle ipotesi di composizione del CIR da esaminare.

Rita Forsi dichiara che può concordare con le osservazioni formulate e ritiene che si possano anche formulare delle ipotesi in base alle quali individuare delle soglie numeriche per avere una base di discussione su cui esprimersi al prossimo CIR e far esprimere eventualmente anche l'organo politico.

Raimondo Bruschi interviene proponendo di delimitare il perimetro della discussione, da avviare in lista, alla composizione del CIR e al tipo di organismo che deve essere il Registro. Le posizioni che emergeranno dalla discussione, aggiunge Bruschi, potrebbero poi essere annunciate pubblicamente e aperte a proposte di altri.

Domenico Laforenza concorda con quanto espresso da Rita Forsi e ribadisce il suggerimento di concentrarsi alla ricerca di soluzioni intese a migliorare la rappresentatività in seno al CIR, anche in considerazione del fatto che l'avvio di istruttorie su eventuali futuri nuovi assetti del Registro (ad esempio, in un contesto pubblico-privato) richiede da parte sua un preciso mandato dagli Organi Direttivi del CNR (Presidente, in primis).

(Odg 11) Proposta di modifica drop time (Alvise Giubelli, in lista CIR del 15/10/2016);

Il Registro ha ricevuto da parte di Alvise Giubelli una proposta di modifica in ordine alla cancellazione dei nomi a dominio scaduti. L'esame della proposta richiede una discussione approfondita e si decide quindi di rimandare l'analisi alla prossima riunione del CIR.

(Odg 12)Varie ed eventuali

Il Registro ha ricevuto dal PSRD MFSD la richiesta di aggiungere quattro saggi alla propria lista di esperti. Il Registro ha esaminato i curricula dei nuovi saggi e ritiene che siano adeguati. Il CIR prende atto della richiesta dello studio e approva l'aggiunta dei saggi.

Il Direttore presenta la bozza dell'agenda dell'incontro annuale, che invierà alla mailing list del CIR per raccogliere eventuali proposte e integrazioni.

La riunione termina alle 18:00.